

# AVVISI

20 - 26 APRILE (Diurna Laus settimana propria)

<b>20 aprile</b>	<b>DOMENICA PASQUA DI RISURREZIONE</b> <i>At 1,1-8a; Sal 117; 1Cor 15,3-10a; Gv 20,11-18</i> <b>L'ORATORIO È CHIUSO</b>
<b>21 aprile</b> ore 8.00 ore 10.00	<b>LUNEDÌ</b> <i>At 3,17-24; Sal 98; 1Cor 5,7-8; Lc 24,1-12</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b>
<b>22 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>MARTEDÌ</b> <i>At 3,25-4,10; Sal 117; 1Cor 1,4-9; Mt 28, 8-15</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b>
<b>23 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 21.00	<b>MERCOLEDÌ</b> <i>At 5,12-21a; Sal 33; Rm 6,3-11; Lc 24,13-35</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>al centro comunitario, RIUNIONE DI PRESENTAZIONE DEL SECONDO TURNO DELLA VACANZA ESTIVA</b>
<b>24 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15	<b>GIOVEDÌ</b> <i>At 5, 26-42; Sal 33; Col 3, 1-4; Lc 24, 36b-49</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b>
<b>25 aprile</b> ore 7.00 ore 8.15 ore 10.00	<b>VENERDÌ</b> <i>At 10, 34-43; Sal 95; Fil 2, 5-11; Mc 16, 1-7</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>al cimitero, S. MESSA E COMMEMORAZIONE DEI CADUTI</b>
<b>26 aprile</b> ore 8.15 ore 17.30 ore 17.30	<b>SABATO</b> <i>At 3,12b-16; Sal 64; 1Tm 2,1-7; Gv 21,1-14//Gv 7, 37-39a</i> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA</b> <b>in chiesa parrocchiale, S. MESSA VIGILIARE</b> <b>in oratorio, PROVE DEL CORETTO</b>
<b>27 aprile</b> ore 14.30 - 16.00	<b>DOMENICA PASQUA DI RISURREZIONE</b> <i>At 4,8-24; Sal 117; Col 2,8-15; Gv 20,19-31</i> <b>L'ORATORIO DELLA DOMENICA</b>

Notiziario parrocchia "S. Martino" di Inveruno - Anno XVII n° 15 - Domenica 20 aprile 2014

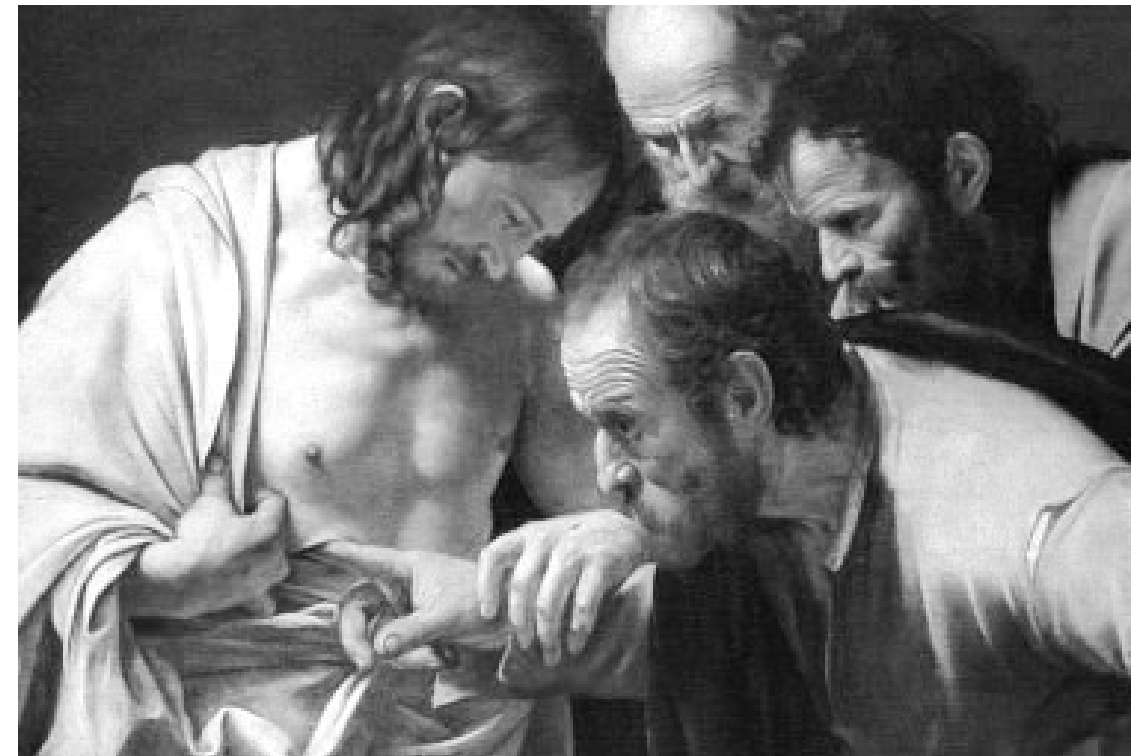
## PARROCCHIA SAN MARTINO



### "BUONA PASQUA". CIOÈ ?

*"Buona Pasqua" è l'augurio che ci scambiamo volentieri in questi giorni. Ma che cosa intendiamo augurarci a vicenda? Ci aiuta a comprenderlo una giovane monaca di clausura.*

Il mistero della Pasqua del Signore ogni anno ci raggiunge là dove siamo, nel punto esatto in cui la vita, scorrendo, ci ha portato. Ci trova ogni volta diversi, eppure sempre inevitabilmente incapaci di comprenderne pienamente l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità.



La realtà della Pasqua ci supera enormemente, perché ha il sapore della gratuità totale, dello spreco incosciente, di un “fuori misura” eccedente, eccessivo... Qualcosa di fronte a cui la nostra razionalità recalcitra e si ribella. Più ci si inoltra in questo mistero di amore e di morte, più ci si sente smarriti, confusi, coscienti di non avere parole, e ancor prima pensieri, per spiegare – persino a sé stessi – la ragione di un amore tanto grande.

Il Signore Gesù vive la sua Pasqua e la compie per noi, compromettendo tutto di sé fino al sangue, secondo una logica di fecondità che ci appare, e ci apparirà sempre, estranea e in-sensata. «In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto» (Gv 12, 24). Semplice osservazione di un fenomeno naturale, che cade sotto i nostri sensi, eppure paradosso inaccettabile per noi: **il morire è fecondo, porta frutto abbondante; il non morire conduce alla sterilità, alla solitudine, all'isolamento.**

Dalla Pasqua del Signore possiamo solo lasciarci raggiungere, coinvolgere, abbracciare. E' una grazia da invocare, da implorare. E da poter accogliere in una coscienza disponibile: ecco perché la sapienza della Chiesa ci invita a confessarci e comunicarci “almeno a Pasqua”.

Ed è questa grazia **il vero contenuto del nostro “Buona Pasqua”** di questi giorni.

Nella Pasqua del Signore possiamo essere immersi come in un nuovo spazio vitale, innestati come tralci nella vite. Una compenetrazione profonda, per divenire con Lui un'unica realtà dinamica, una sola pianta viva, che lentamente si sviluppa, cresce e fruttifica.

È ciò che Paolo afferma in una delle sue pagine più belle sull'identità del cristiano: «Non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? Per mezzo del battesimo dunque siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova» (Rom 6, 3-4).

Lasciamoci innestare, allora, in quella morte, evento fondante e tesoro inestimabile che ci libera dall'abbraccio mortale di un mondo scelto in alternativa a Dio e ci permettere di essere nel mondo senza appartenergli, senza morire qui.

La mentalità del mondo ci illude che si possa vivere senza condividere le sofferenze della umanità cui apparteniamo (che san Paolo interpreta come il travaglio necessario per partorire il vero progresso); senza pagare il prezzo (personale e morale più che economico)

della giustizia; senza memoria (ingenuità colpevole) e senza preparare il futuro (come se non fosse quello dei nostri figli); accettando l'eccitazione invece della gioia e rifugiandoci nella insensibilità, l'anestetico della indifferenza globalizzata.

**Nella Pasqua di Cristo possiamo camminare in novità di vita.**

sr. Chiara Beatrice Calvi, clarissa.

(suor Chiara Beatrice - al secolo Benedetta Calvi - è di Lecco, zona Castello.

E' entrata nel 1996 nel monastero di S. Chiara di Gorla - Milano

e ha fatto la professione solenne nel 2004.)

**IN OCCASIONE DELLA CANONIZZAZIONE DEI DUE PAPI  
L'ORATORIO OFFRIRÀ  
L'IMMAGINETTA PLASTIFICATA CON MEDAGLIA  
DI GIOVANNI PAOLO II  
INSIEME A QUELLA DI GIOVANNI XXIII  
A SOLI € 3,00**

**LE POTRETE TROVARE IN FONDO ALLA CHIESA**

**VENERDÌ 25 APRILE ALLE ORE 10.30 AL CIMITERO  
SANTA MESSA  
PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE**

**GIOVEDÌ 1 MAGGIO  
PELLEGRINAGGIO PRESSO LA BASILICA DI SANTA  
MARIA IN CALVENZANO A VIZZOLO PREDABISSI (MI)**

PARTENZA DALLA PIAZZA MERCATO ALLE ORE 14.00

CHI INTENDE PARTECIPARE PUÒ METTERE IL PROPRIO NOME  
ENTRO IL **21 APRILE** SUL FOGLIO AL BANCO DELLA BUONA STAMPA

**IL PELLEGRINAGGIO PREVEDE LA VISITA GUIDATA  
ALLA BASILICA E LA S. MESSA**

**PENSIERO PER LA SETTIMANA**

“Nella Pasqua di Cristo possiamo camminare in novità di vita. Mettiamo in discussione la pigrizia delle nostre abitudini e l'indifferenza del nostro cuore perché il Risorto ci doni la vera gioia.”